



# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 39 DEL 11 SETTEMBRE 2011 - XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - VERDE

## La Parola di Dio Domenica 11 Settembre 2011

Prima Lettura	Sir 27,30-28,7
Salmo Responsoriale	Sal 102
Seconda Lettura	Rm 14,7-9
Vangelo	Mt 18,21-35

## Calendario della Settimana

Domenica 11	Ss. Proto e Giacinto
Lunedì 12	Ss. Nome di Maria; S. Alteo; S. Guido
Martedì 13	S. Giovanni Crisostomo; S. Maurilio
Mercoledì 14	Esaltazione della Santa Croce; S. Gabriele
Giovedì 15	B.V. Maria Addolorata; S. Caterina da Genova
Venerdì 16	Ss. Cornelio e Cipriano; S. Eufemia; S. Ludmilla
Sabato 17	S. Roberto Bellarmino; S. Colomba; S. Satiro

## Commento al Vangelo di oggi

Agenzia SIR

*In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.*

*Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.*

*Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».*

La domanda di Pietro serve a chiarire quello che Gesù aveva appena insegnato: c'è un limite al perdono? La risposta è precisa e netta: no! Questo è il senso di quel "settanta volte sette". La parabola che segue dice che il perdono non è un episodio ma l'abitudine dei discepoli, consapevoli di essere essi stessi debitori graziati. I cristiani sono quelli che sono stati perdonati e sanno per-

donare. La giustizia divina salva perché il Figlio di Dio è venuto lui stesso a liberarci dal male. Diversa è la giustizia degli uomini, capace di condannare tutti perché chi è colui che non ha una colpa?

La parabola sposta lo sguardo dai peccati contro Dio al male che ci facciamo tra noi. Anche il rapporto con il Signore è legato a quello che abbiamo fra di noi. L'amore non ha, forse, due volti dello stesso comandamento? La parabola non riferisce un caso speciale, ma dice come è Dio e come si comporta con l'uomo. Gesù ha rivelato un Dio che è misericordia, che libera e rimette il debito. Questo è il cuore del Vangelo e la Pasqua di Gesù è l'ora in cui si compie tutto questo.

Il perdono fino a sette volte, proposto da Pietro, era già una cosa straordinaria. Ma il settanta volte sette di Gesù è molto di più perché chiede di perdonare sempre. Solo un perdono stabile e continuo può risanare il dilagare dell'odio, da Caino in poi. Per prosciugare il fiume in piena dell'odio e rompere il cerchio della violenza, serve un perdono che non sia dimenticanza o debolezza, che non equipara il bene al male, ma vince il secondo con il primo. Il perdono è un atto di amore e di libertà, perché si accetta il fratello, nonostante il male ricevuto, come il Padre raccoglie noi.

Come si fa a vivere il perdono? E con chi iniziare? Iniziare con i vicini, in famiglia, sul lavoro, a scuola... L'istinto ci indicherà i difetti degli altri, la memoria il loro passato... Occorre un occhio nuovo e la capacità di accettarli sempre, come una madre che non rinnega mai i suoi figli. Ecco, perdonare è come generare l'altro dentro di sé, ridargli vita. E non per fare una bella figura, ma per sanare noi stessi da quell'odiosità del servo malvagio e, soprattutto, scampare dalla giustizia divina: "Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello". Se non c'è misericordia, ci sarà giustizia. Il modello del settanta volte sette è descritto da Gesù nell'ultima cena, prima della sua passione: "Non c'è amore più grande di chi dà la vita per gli amici". Il modello è Gesù e il "padrone", in realtà, è il Padre che perdona settanta volte sette.

## Defunti

Di Ferdinando Alberto, 72

## Battesimi

Gilardi Mauro  
Mercolini Francesco  
Iozzo Rossella

## Avvisi

1. Da lunedì 12 settembre riprende la celebrazione della S. Messa delle ore 8.30
2. Martedì 13 settembre: Anniversario della quinta apparizione della Madonna a Fatima. Alle ore 20.45: Preghiera del Rosario. Alle ore 21.15: S. Messa, Atto di Affidamento alla Madonna e A-deus.
3. Domenica prossima, 18 settembre, riprende la celebrazione della S. Messa delle ore 12.00.

## La Voce della Diocesi

Mercoledì 31 agosto presso il Santuario di Vescovio, alla presenza del clero diocesano, si è svolto l'Atto Canonico per l'inizio del Ministero Pastorale del nuovo Vescovo Ernesto Mandara. Dal 31 agosto ufficialmente Mons. Mandara è Vescovo di Sabina-Poggio Mirteto. Domenica 25 settembre ci sarà, a Poggio Mirteto, la celebrazione solenne per l'inizio del Ministero Pastorale. Tutti sono invitati a partecipare per accogliere e salutare il nuovo Vescovo. La cerimonia inizierà alle ore 17.00. Ci sarà un pullman che partirà da piazza Varisco alle ore 15.15. Iscrivere in ufficio parrocchiale.

## La Voce della Caritas

A partire dall'8 settembre sarà attivato un servizio di consulenza legale, gratuito per tutti. Il servizio avrà luogo nei locali della caritas, presso Casa S. Cuore, via I Maggio 37, ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Giubilare la Parrocchia è stata inserita in "Progetti per l'arte-Realtà per il territorio", organizzata da Fonte nuova nell'Arte e dal Comune di Fonte Nuova. E' un simposio internazionale di scultura con mostre ed altri eventi culturali. Da sempre la Chiesa ha promosso l'arte, tanto che l'arte non ha potuto fare a meno della Chiesa e la Chiesa non ha potuto fare a meno dell'arte. Questa iniziativa si svolgerà in 2 momenti: il primo dal 2 al 17 settembre presso Villa Casàmuri (v. Selva dei cavalieri); il secondo dall'8 al 15 ottobre nella Sala Giovanni Paolo II. Nel programma che va dal 2 al 17 settembre, ben tre serate sono state dedicate alla Parrocchia: il **3 settembre** con una *serata musicale*, l'**11 settembre** con un *concerto di canto gregoriano e polifonico* e il **17 settembre** con un' *operetta*. Per queste tre serate è stato messo gentilmente a disposizione un servizio navetta gratuito per raggiungere Villa Casàmuri. La navetta partirà da piazza Varisco iniziando dalle ore 16.30. è necessario prenotarsi in Parrocchia. Con questa agevolazione si invitano tutti i fedeli a partecipare.

*Viviamo in un mondo in cui le informazioni circolano in quantità quasi infinita e anche il messaggio cristiano ci giunge monco, frammentato, confuso. Tutto è sullo stesso piano, senza ordine, senza logica, senza una comprensione profonda. Occorre ribadire o riscoprire ciò in cui crediamo. In questo spazio del foglio settimanale riportiamo, di domenica in domenica stralci presi da un validissimo sussidio di Paolo Curtaz: "ABC della fede cristiana".*

# I

**n cammino (segue)**

### Andate!

La Chiesa, la comunità dei discepoli, coloro che Gesù ha scelto perché stessero con lui, dopo una notte di intensa preghiera (Lc 6,12), esiste in funzione del suo Maestro, che l'ha convocata, che l'ha radunata perché racconti agli uomini le meraviglie che Dio ha compiuto.

La Chiesa esiste per rendere presente il Regno, per annunciare il vangelo a ogni uomo finché il Signore torni nella pienezza del tempo. Gesù ha radunato attorno a sé un gruppo di persone perché imparassero da lui, perché facessero esperienza di Dio, perché lo precedessero nelle città preparando la sua venuta (Lc 10,1). Dio coinvolge gli uomini nella sua missione, desidera ardentemente che gli uomini aderiscano al suo progetto, che costruiscano con lui un mondo nuovo.

La Chiesa o è missionaria o non è, e quando la Chiesa si siede, o si rinchiude su se stessa con paura, rinnega la sua natura profonda e tradisce il proprio mandato.

Come la Chiesa annuncia la venuta del suo Maestro, come gli prepara la strada?

*(segue)*